

Tipo atto: Mozione

Oggetto: Adozione di restrizioni / divieti circa le pubblicità relative alle fonti fossili

Proponente: Giovanni Graziani, Caterina Arciprete, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'uso dei combustibili fossili è ritenuto la causa principale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni, secondo i report dell'IPCC, il panel sui cambiamenti climatici dell'ONU;
- la 28a Conferenza Onu sul clima di Dubai, tenutasi a dicembre 2023, si chiudeva con un'intesa importante, il testo prevede infatti la “transizione fuori dai combustibili fossili” con l'obiettivo di accelerare l'azione “in questo decennio cruciale” e raggiungere la “neutralità del carbonio nel 2050”;

Considerato che:

- hanno dato il proprio consenso tutti i 198 Paesi partecipanti, mettendo nero su bianco il necessario superamento delle “fonti fossili” evidenziando la necessità di allontanarsi gradualmente dall'uso dei combustibili fossili (come carbone, gas e petrolio), il cui utilizzo come fonti di energia causa l'emissione di gas serra, tra i principali responsabili del riscaldamento globale
- il testo invita le parti a fare una transizione che li porti lontano dai combustibili fossili, che sia “equa e ordinata”, con un'azione decisa in questo;
- i cambiamenti legati alla transizione ecologica da compiere per ogni singolo paese sono molteplici, e che tra questi c'è l'invito a triplicare le capacità di energia rinnovabile e a raddoppiare il ritmo dei miglioramenti dell'efficienza energetica entro il 2030. Previsto anche l'impegno ad accelerare le tecnologie “zero carbon” e “low carbon”, tra cui l'energia nucleare, l'idrogeno a basso contenuto di carbonio e la nascente cattura e stoccaggio del carbonio;

Considerato che

- lo scorso giugno 2024, il segretario Onu, António Guterres, ha rivolto un accorato appello alla comunità internazionale chiedendo con urgenza a ciascun Paese di bandire la pubblicità da parte delle industrie dei combustibili fossili
- nel 2021 il Direttore dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) Tedros Adhanom Ghebreyesus ha paragonato l'inquinamento dell'aria al “nuovo tabacco”, evidenziando che i problemi legati agli inquinanti dell'aria non sono solamente ambientali ma anche sanitari;
- nel 2021, diversi articoli scientifici pubblicati sostengono che 1 decesso su 5, in tutto il mondo, sia attribuibile all'inquinamento dell'aria collegato alla combustione di fonti fossili¹

Dato atto che

- oltre 30 città nel mondo hanno già posto restrizioni o divieti alle pubblicità di prodotti legati alle fonti fossili, tra di esse l'Aia, Amsterdam, Edimburgo, Leiden, Sidney, Sheffield, Somerset, Utrecht, inviando un segnale chiaro e determinato nella lotta contro il cambiamento climatico;

¹ <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/33568356/>
<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0013935121000487>

- simili restrizioni a pubblicità o sponsorizzazioni legate a fonti fossili sono state adottate anche dal mondo dell'informazione e scientifico, ad esempio dalla redazione del quotidiano inglese The Guardian e dal British Medical Journal;
- L'Aia è diventata la prima città al mondo ad approvare una legge che dal 1 gennaio 2025 vieta la pubblicità di prodotti e servizi a base di combustibili fossili con un'elevata impronta di carbonio per prodotti come benzina e diesel, aviazione e navi da crociera nelle strade della città olandese, compresi i cartelloni pubblicitari e le pensiline degli autobus;
- Quest'anno la città di Edimburgo ha vietato i cartelloni che pubblicizzano SUV e navi da crociera in quanto incompatibili con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂;
- La stessa scelta è stata adottata da altre città britanniche come: Sheffield, Bristol, Liverpool e Somerset, dove, in alcuni casi, è stato deciso di vietare anche le pubblicità di armi, sigarette elettroniche e prodotti alimentari non salutari.

Dato atto che anche la città di Genova attraverso una mozione presentata in Consiglio Comunale ha avviato un percorso politico per limitare le pubblicità ‘fossili’ in città: la prima richiesta ufficiale presentata nell’assemblea elettiva di un Comune italiano, affinché la pubblica amministrazione debba smettere di prestare il fianco e generare profitto su questo tipo di comunicazione;

Considerato che

- mettere al bando le pubblicità delle fonti fossili come voli aerei, crociere ed automobili è stato il tema al centro della Ban fossil ads conference, che si è tenuta a marzo 2024 a Bruxelles, occasione in cui gli organizzatori hanno sostenuto una Iniziativa dei cittadini europei (Ice) (lo strumento che consente ai cittadini di chiedere alla Commissione europea di proporre atti legislativi) per chiedere di vietare le pubblicità delle fonti fossili;
- a livello europeo è stata svolta una raccolta firme per chiedere restrizioni alle pubblicità delle fonti fossili, a cui hanno aderito oltre 350.000 cittadini e decine di associazioni;

Visto il Regolamento sulle esposizioni pubblicitarie del Comune di Firenze, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2021, modificato con Delibera consiliare n. 10 del 20/03/2023, che detta regole nel determinare la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari, le modalità per ottenere il provvedimento per l’installazione, nonché all’art 10 norma il contenuto del messaggio pubblicitario;

Ricordato infine che la città di Firenze ha avviato “Firenze per il Clima”, un percorso di partecipazione civica verso la neutralità climatica della città entro il 2030, avviato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) “Città Metropolitane” 2014-2020.

“Firenze per il clima” intende raccogliere bisogni e proposte dell’intera cittadinanza per arricchire la strategia climatica della città, favorendo alleanze e sperimentando nuove forme di partecipazione, fra cui l’istituzione della prima Assemblea cittadina per il clima e la mobilitazione di un’ampia rete di organizzazioni.

CHIEDE

- alla Sindaca e alla Giunta comunale ad adottare tutte le misure necessarie al fine di introdurre restrizioni o divieti riguardo le pubblicità finanziate con fondi pubblici e privati, in luoghi particolarmente sensibili quali fermate del bus, della tramvia e altri spazi pubblicitari legati al trasporto pubblico urbano, relative a prodotti e servizi a base di combustibili fossili con un’elevata impronta di carbonio, quali prodotti petroliferi, auto con motore a combustione interna, compagnie aeree, navi da crociera, e qualsiasi servizio possa essere direttamente correlato ai combustibili fossili;